

L'attribuzione delle cariche è avvenuta nella riunione tenutasi il 24 ottobre presso la Sezione di Bari. Contestualmente sono stati istituiti tutti gli organi tecnici periferici previsti (Commissione Regionale di Escursionismo, Speleologia e TAM) che svolgeranno il compito di organizzare l'attività regionale fornendo gli indirizzi programmatici alle attività delle due sezioni pugliesi, in modo da rendere operativo l'intero sistema come da regolamento.

Le iniziative a carattere regionale della Delegazione sono state orientate verso attività miranti a far meglio conoscere il CAI e sue finalità. Il programma previsto per il 1997 è stato concretizzato grazie al lavoro congiunto delle due Sezioni (Bari e Gioia del Colle).

Nel marzo scorso è stato allestito uno stand all'interno della manifestazione fieristica «Expolevante», fiera per il tempo libero organizzata presso la Fiera del Levante in Bari della durata di circa 10 giorni, nella quale ci si è proposti con un'ampia rassegna sulle diverse attività compiute: escursionismo, alpinismo e alpinismo giovanile, speleologia. L'occasione è servita anche per sensibilizzare i visitatori sul tema della tutela ambientale.

Successivamente, nel mese di maggio, è stata organizzata l'ormai tradizionale «Festa della Montagna» che prevedeva escursioni fuori del territorio regionale aperto anche a non soci CAI.

A conclusione dell'anno, nel mese di dicembre, è stata presentata una dimostrazione pratica di tecniche speleologiche molto spettacolare realizzando una discesa su teleferica ripresa e trasmessa in diretta da Raidue in un programma pomeridiano.

Per quanto attiene la crescita tecnica dei singoli soci delle sezioni pugliesi, molti sono stati gli sforzi compiuti nel 1997. I risultati sono soddisfacenti. Sono stati infatti qualificati:

- due AE della Sezione di Gioia del Colle;
- un IAG della Sezione di Bari;
- un INS della Sezione di Gioia del Colle;
- un IS della Sezione di Bari.

Prerogativa della neo-Delegazione Regionale Puglia è quella di interloquire con l'Ente Regionale affinché si possano definire sfere di competenza e quindi creare le condizioni necessarie affinché in Puglia il CAI assuma la stessa valenza e considerazione che riveste sul territorio nazionale e permettere alle sezioni lo sviluppo secondo il potenziale ampiamente dimostrato.

Delegazione regionale Basilicata

(Presidente Manno Marsilia)

Nel 1997 l'attività della Delegazione è stata caratterizzata soprattutto dall'impegno nell'avviare nuovi rapporti con Enti regionali comprensoriali e locali e nel rinsaldare quelli già avviati l'anno precedente all'indomani della costituzione.

In particolare, anche in virtù della costituita CRE, si è lavorato in modo specifico nel settore della sentieristica e della relativa segnaletica, del tutto inesistente nella nostra Regione.

A tal proposito si è lavorato per predisporre un disegno di legge che regolamentasse tutta la materia in tema di sentieristica e viabilità minore da sottoporre all'attenzione del Consiglio regionale, lavoro già avviato alla fine del 1996.

Dopo numerosi incontri con rappresentanti regionali a fine anno si è pervenuti alla definitiva stesura di detto DDL fatto poi proprio da tre Consiglieri regionali, di diversa area politica, firmatarî dello stesso.

Si prevedono alcuni incontri pubblici sul territorio, per illustrarne i contenuti e le finalità a cui parteciperanno anche rappresentanti del CAI centrale, ed in particolare della CCE.

La definitiva approvazione da parte del Consiglio regionale potrebbe avvenire nel corso del 1° semestre del 1998.

Parallelamente a tale impegno, ha cominciato a dare i suoi frutti il lavoro già avviato presso vari Enti, proponendo loro l'adozione del manuale sulla sentieristica della CCE.

Richiesto e ottenuto un numero maggiore di copie, rispetto a quelle già ricevute, si è deciso che fossero le due sezioni di Lagonegro e Potenza, a proporre direttamente tramite un proprio rappresentante, a nome della DRL, l'adozione del manuale alle Comunità Montane e a qualche Comune più sensibile, nei rispettivi territori di competenza.

Il primo ente in assoluto a deliberare in tal senso è stato un Comune ridente nel Parco Nazionale del Pollino, Chiaromonte, che è andato ben oltre prodigandosi nel fare opera di promozione verso i Comuni vicini, invitandoli a fare altrettanto (9.5.97). Quindi è stata la volta dello stesso Parco Nazionale del Pollino (26.5.97), primo Ente Parco Nazionale in Italia. La prima Comunità Montana è stata quella del Lagonegrese, che per una serie di concomitanti motivi contingenti, ha ritardato l'adozione al 29.9.97. Altre Comunità e singoli Comuni hanno assicurato di procedere a favore di tale adozione e probabilmente si aggiungeranno ai citati Enti nel corso dei prossimi mesi.

Questo per quel che riguarda il territorio della Sezione di Lagonegro.

Nel territorio della sezione di Potenza sembra che almeno una Comunità Montana, quella del Vulture-Melfese, è orientata in tal senso.

Tali risultati fanno prevedere un notevole impegno per il futuro, anche prossimo, da parte della DRL, CRE e delle due Sezioni in questo settore. Pensiamo di creare una Commissione ad hoc, che si occupi in modo specifico di sentieristica e problemi connessi, almeno in ambito sezionele.

Nel 1997 è aumentato il numero degli AE e alla Commissione regionale escursionismo, si sono aggiunte quella di AG e TAM, i cui direttivi saranno eletti nella

prima riunione del 1998.

È in corso una collaborazione con la Regione per la definizione di una legge regionale concernente le figure professionali per l'accompagnamento in montagna; abbiamo in cantiere altre proposte di legge da suggerire alla Regione sempre in riferimento alle attività di montagna e lo sviluppo turistico connesso.

Stiamo lavorando per promuovere un aumento sensibile di nuovi soci nella regione e alla nascita di nuove sezioni.

Delegazione regionale Sardegna

(Presidente Cortis)

L'evento più importante e ricco di riflessi positivi per il CAI Sardegna nel 1997 è sicuramente la costituzione della Sezione di Nuoro, che i soci della sottosezione nuorese del CAI di Cagliari hanno, col benestare della Sezione madre, richiesto ed ottenuto dall'organo di convegno.

La costituzione di un nucleo CAI a Nuoro era stata fortemente voluta dalla Sezione di Cagliari che alcuni anni addietro aveva promosso la costituzione di una sottosezione in loco convocando i soci di quella provincia e stimolando la celebrazione di un'assemblea costituente.

La Delegazione Sardegna, già negli anni passati, ha richiesto ad ogni proprio rinnovo ai soci nuoresi di indicare un loro rappresentante da inserire fra i quattro componenti della Delegazione. Costituitasi la sezione di Nuoro, la Delegazione sarda si è resa disponibile, senza attendere la fine del proprio mandato, a rivedere la propria composizione con l'inserimento di componenti nuoresi nel suo organico.

Un altro evento importante per il CAI in Sardegna è stata la pubblicazione del volume «Sardegna» - ad opera di Maurizio Oviglia - inserito nella collana Guide Monti d'Italia CAI-Touring. La presentazione si è svolta a Cagliari, alla presenza del Presidente Generale del CAI De Martin e dell'ex Presidente della Repubblica Francesco Cossiga.

La Delegazione Sardegna ha visto nell'anno appena decorso concretizzarsi i frutti di importanti contatti con un Ente Pubblico regionale: l'Istituto di incremento ippico di Ozieri.

Quest'ultimo aveva da tempo contattato il CAI Sardegna per concordare con questo l'attività di segnaletica di sentieri nel proprio fondo sulla Giara, l'altopiano basaltico dai bordi scoscesi dove vivono i caratteristici cavallini selvatici sardi.

In base alla promozione dei contatti avvenuta al livello della Delegazione Sardegna, la Sezione di Cagliari ha stipulato una convenzione che prevede l'allestimento, da parte del CAI, di percorsi escursionistici di visita.

Un altro importante contatto avviato dalla Delegazione Sardegna è quello con l'Ente Provinciale del Turismo della Provincia di Cagliari, nell'ottica di una collaborazione

col CAI di Cagliari volta alla realizzazione di una monografia sulle risorse escursionistiche della provincia in parola.

Infine, i contatti iniziati tempo addietro con il Comune di Fluminimaggiore per la realizzazione di un rifugio in Sardegna sono in pieno svolgimento.

L'amministrazione comunale, nei recenti contatti per vie brevi, ha manifestato ampia disponibilità a concedere un immobile sorgente nel complesso minerario, oggi abbandonato, di Arenas e un tempo adibito ad albergo. Il complesso si trova inserito in un magnifico scenario ambientale, già interessato da sentieri CAI, fra gole, pareti di arrampicata e interessanti cavità, cui si aggiungono svariati ulteriori interessi quali geologia, paleontologia, archeologia industriale ed altri, per la maggior parte ancora da promuovere.

Il CAI Sardegna, assistito in questa delicata fase di primi contatti dalla Commissione Interregionale Rifugi (ed indirettamente dalla Commissione centrale), rivolge le sue prime attenzioni a che la ristrutturazione dell'edificio, di cui un progetto è già all'attenzione dell'amministrazione locale, non sia contrastante con lo spirito del CAI ma rispetti le esigenze primarie della frugale ospitalità dei rifugi alpini.

In sostanza si crede fermamente che il rifugio, anche se nel caso in specie sarà accessibile coi mezzi motorizzati, debba conservare un aspetto esterno ed interno e, nell'insieme dei servizi fondamentali di accoglienza, un carattere di sintonia con l'austerità del sito in cui sorge.

Un cenno conclusivo va rivolto alle Commissioni regionali Alpinismo giovanile e escursionismo: i due settori hanno visto incrementare di recente i propri titolari (da 1 a 5 gli AAG, da 2 a 4 gli AE) e, con tale accresciuto organico, potranno meglio svolgere i loro compiti istituzionali.

Delegazione regionale Campania

(Presidente Ibello)

Il 1997 è stato un anno particolare, in quanto ha rappresentato l'anno di transizione tra la vecchia e la nuova Delegazione che ha eletto quale nuovo Presidente il socio della sezione di Napoli, dott. Aldo Ibello.

Oltre alla normale attività di coordinamento tra le sezioni della regione e tra gli organi tecnici regionali, sono stati organizzati un corso di Speleologia e un corso per Aiuto Accompagnatori di Escursionismo.

Proseguendo nel discorso di divulgazione dell'iniziativa dei sentieri Frassati, si è tenuto in Sala Consiliare un primo corso per la formazione di guide del sentiero Frassati, brillantemente superato da oltre venti giovani, che, a conclusione del corso, sono stati ricevuti a Roma dal Presidente della Repubblica.

Ma ciò che ha particolarmente contraddistinto l'attività della Delegazione regionale nel corso di quest'anno è stato l'obiettivo

di ampliare il corpo sociale del CAI per una sempre maggiore diffusione sul territorio dei valori del sodalizio. Queste attività, svolte sull'intero territorio regionale, hanno costituito lo strumento di contatto con le nuove generazioni puntando a favorirne l'avvicinamento agli ideali propri del CAI. In virtù di questa impegnativa attività "promozionale", e grazie anche alla collaborazione del Consigliere centrale, Goffredo Sottile, prefetto di Caserta, si è giunti alla costituzione di un comitato promotore per far nascere una nuova Sezione a Caserta, e si sono create le premesse per la trasformazione in sezione della sottosezione già esistente di Piedimonte Matese.

Commissione TAM Campania (Presidente Carbonara)

L'anno 1997 è stato un po' un anno di riflessione, dopo il gran lavoro del 1996, anche per sopravvenuti maggiori impegni del presidente, eletto presidente della CCTAM.

Numerose le attività a livello CRTAM, tra cui citiamo gli intensi rapporti della Sezione di Salerno con l'Università, l'impegno della sottosezione di Piedimonte Matese per il futuro (e prossimo) parco regionale, con la raccolta di 2000 cartoline firmate e inviate al Presidente della Repubblica, quello delle Sezioni di Avellino e Cava de' Tirreni per l'escursione ecologica e quello della Sezione di Napoli per il completamento delle attività connesse ai due corsi TAM degli anni precedenti (pubblicazione degli atti, relazioni varie, attestati etc.). Due documenti sono stati redatti a cura del presidente riguardanti il futuro parco dei Flegrei, di cui quello diretto al Presidente della Giunta regionale della Campania è stato discusso in apposita audizione (6.5.97). La tradizione di fare un'attività didattico-congressuale è stata mantenuta, quest'anno utilizzando il rinnovato impegno della sottosezione di Piedimonte Matese.

Il 25 e il 26 ottobre s'è tenuto il corso-convegno sul tema «La rete sentieristica come strumento di tutela del territorio montano». La sessione del 25.10 è stata tenuta nel Castello Gaetani d'Aragona di Piedimonte e ha visto una attenta partecipazione di cittadini e autorità locali. Ricordiamo interventi dell'arch. Francesco Canestrini, del direttivo nazionale di Italia Nostra, di Antonio Filangieri di Candida, reggente della sottosezione e suo rifondatore, del dott. Nicola Di Fusco, coordinatore CFS in provincia di Caserta; di G. Faivella, past presidente CRTAM Campania e di varie autorità del posto. F. Carbonara, già presidente della CCTAM, ha sostenuto la necessità di una tutela attiva, cioè contestuale all'uso corretto del territorio, e ha delineato come il CAI si organizza ed autoregola a riguardo. La serata è stata conclusa da Giulia e Carlo Pastore che hanno a lungo descritto, con splendide diapositive, i centri storici del Matese ed i sentieri che ad essi fanno capo e descritti

in un volumetto da essi edito. Il giorno dopo è stato dedicato all'educazione sui luoghi (escursione sul Mutria).

Citiamo anche la partecipazione della CRTAM ad eventi o convegni di una certa rilevanza.

- Incontri a Villa Campolieto sul parco del Vesuvio (15.1; 8.3; 14.11);

- Convegno «Il CAI e i parchi di montagna», Arquata sul Tronto, 13-15.6;

- Corso CCTAM per operatori a Francavilla sul Sinni, 30.6-4.7;

- 97° congresso naz. del CAI «Tavole di Courmayeur: una proposta ...», Pesaro, 13-14.9.

Commissione interregionale rifugi e opere alpine

(Presidente Ranocchia)

Nella primavera il presidente della Commissione Gino Mazzarano, a seguito della propria elezione a Presidente del Comitato di Coordinamento del Convegno Centro Meridionale e Insulare e dell'impegno di lavoro connesso con il nuovo incarico, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica.

Al suo posto la Commissione, nella riunione del 10 maggio, ha nominato presidente all'unanimità Daniele Ranocchia, presidente della sezione di Foligno e già componente della commissione stessa.

A causa di questo cambiamento e dei numerosi impegni CAI degli altri componenti, sia presso la Sede Centrale che nell'ambito del Convegno, la commissione si è riunita solo tre volte nel corso dell'anno.

I principali argomenti trattati nelle varie riunioni in relazione all'attività dell'OTC sono stati:

- **Piano triennale di attività in vista e utilizzazione del contributo pro-rifugi.**

La sua stesura, le informazioni in merito a quanto via via discusso presso l'OTC e le varie revisioni a fronte delle richieste di contenimento dei costi avanzate dalla Sede centrale hanno interessato tutte le riunioni. In relazione alla esiguità dei fondi raccolti in raffronto delle richieste avanzate dalle varie sezioni, e pur dopo la esclusione di alcune tipologie di interventi a suo tempo previsti, le somme definite dal Consiglio Centrale a fine 97 copriranno solo il 64% dei costi preventivati.

- **Nuovo regolamento generale rifugi.**

A seguito dell'introduzione della nuova categoria di strutture definita come Capanne Sociali si impone un riesame e una riclassificazione delle strutture esistenti. Esame che si conta di poter effettuare nel corso del prossimo anno.

- **Valutazione della importanza alpinistica dei bivacchi e dei rifugi di categoria C o superiore.**

Sono previsti tre livelli di importanza: Grande, Media e Piccola. A tali livelli corrisponderà una diversa percentuale (ancora non definita) di contribuzione alle spese per lavori di manutenzione e ristrutturazione da

parte del CAI Centrale. Oggi tale percentuale è invece unica e pari al 70% delle spese documentate riconosciute (ivi compresi eventuali contributi di altri Enti).

- Programma di visite annuali degli ispettori zonali.

In relazione al buon esito delle visite del 1996 l'OTC ha deciso di proseguire nella iniziativa, ma, a differenza di quanto fatto lo scorso anno ha provveduto direttamente a definire i rifugi da sottoporre a visita da parte degli ispettori zonali, lasciando agli OTP la programmazione delle visite (scelta degli ispettori e dei tempi).

- Approvvigionamento dei sacchi di emergenza e dei relativi contenitori.

Premesso che il dotare di sacchi di emergenza e dei relativi contenitori i rifugi per i quali la legge lo richiede è responsabilità dei presidenti di sezione, il CAI Centrale ha avanzato una alternativa offerta dalla CAMP e ha raccolto le libere adesioni delle sezioni interessate.

- Maggiore coinvolgimento dei componenti dell'OTP.

Per far fronte tempestivamente alle sempre più frequenti richieste di dati da parte dell'OTC ed in considerazione delle maggiori difficoltà di comunicazione nell'ambito del ns. Convegno, data la vastità dell'area interessata, si è suddivisa l'area stessa fra i vari componenti assegnando a ciascuno di essi il compito di seguire direttamente un certo numero di sezioni.

Commissione interregionale sci di fondo escursionistico
(Presidente Ciccarelli)

L'attività della Commissione nel 1997 si può così sintetizzare:

Corso di selezione aspiranti ISFE - Incontro di aggiornamento ISFE. Si è tenuto a Campo Imperatore (AQ) il 21 e il 22 dicembre 1996. Il corso e l'incontro sono stati condotti da 2 INSFE e frequentati da 6 ISFE e 12 aspiranti ISFE delle sezioni di Fabriano, Foligno, Jesi, Roma, S. Benedetto del Tronto, Tivoli. Sono state insegnate su pista e fuori pista le tecniche di sci di fondo su binario e le tecniche di discesa e, a livello teorico, la metodologia dell'insegnamento.

Incontro di formazione aspiranti ISFE a Pescasseroli (AQ) 15-16 novembre 1997. L'incontro è stato dedicato all'acquisizione di nozioni teoriche e pratiche relative alla prevenzione e all'autosoccorso in montagna su terreno innevato. Docente delle lezioni è stato un esperto del Servizio Valanghe Italiano e hanno partecipato 4 aspiranti ISFE e 3 ISFE delle sezioni di Amandola, Avellino, Fermo, Roma, S. Benedetto del Tronto. Gli aspiranti Istruttori, mediante l'uso di ski-roll e seguiti da un INSFE, hanno perfezionato le tecniche di base.

La CoRSFE CMI ha rilasciato per la stagione 1997 alle Sezioni di Amandola, Fermo, Jesi, Macerata, Roma, S. Benedet-

to del Tronto 10 nulla-osta per l'effettuazione di corsi di addestramento organizzati secondo le direttive CoNSFE.

Nell'attività didattica sono stati impegnati 52 Istruttori così ripartiti: 2 INSFE, 21 ISFE, 29 Istruttori sezionali.

Commissione interregionale scuole di alpinismo
(Presidente Leggi)

Il 12 aprile 1997 in località Prati di Tivo al Gran Sasso è stata tenuta la prova di recupero del corso 1996 per la nomina dei nuovi Istruttori di alpinismo del CAI. È stato dichiarato idoneo un candidato.

Nei giorni 7-8 giugno è stato organizzato a Roccamorice un convegno per tutti gli istruttori del CAI riguardante il tema della sicurezza in falesia e in montagna.

Nei giorni 14-15 novembre è stato organizzato a Frasassi un corso di aggiornamento per tutti gli istruttori del CMI con particolare riguardo alle novità in materia di assicurazione e autoassicurazione.

Nel 1997 la Commissione interregionale si è riunita due volte (giugno e novembre). È previsto per il mese di agosto 1998 il corso per la nomina dei nuovi istruttori di alpinismo del CAI nell'ambito del Convegno CMI. Il corso sarà tenuto a Chamonix presso la Scuola Nazionale di Alpinismo e di Sci alpinismo e avrà la durata di otto giorni.

Per il mese di novembre è previsto il congresso di tutti gli istruttori del Convegno per il rinnovo triennale dei componenti della Commissione Interregionale, in località ancora da stabilire.

Commissione interregionale scuole di sci alpinismo
(Presidente Beretta)

La Commissione interregionale scuole di sci alpinismo, oltre alle normali riunioni di commissione preposte alla organizzazione e allo svolgimento dell'attività interregionale sci alpinistica delle Scuole operanti nel CMI, ha svolto la seguente attività:

2° Raduno degli Istruttori di sci alpinismo del CMI - Simbruini Monte Viglio 8-9 marzo. Il raduno organizzato molto bene dalla Scuola di sci alpinismo del CAI di Roma si è svolto con base a Filetino, dove gli Istruttori sono stati ricevuti nella sala comunale per un brindisi di benvenuto alla presenza delle Autorità comunali e della Pro loco. Apprezzata e densa di significato la presenza di Fausto Zapparoli, personaggio storico dello sci alpinismo appenninico. Il suo intervento sulla «filosofia dello sci alpinismo» ha rievocato in tutti i presenti sentimenti e pulsioni che molte volte in questa epoca troppo tecnicistica si dimenticano. Il 9 marzo sci alpinistica al Viglio, interrotta a metà per un violentissimo vento. Con una bella discesa su neve ottima rientro a

Filetino e commiato dei partecipanti.

Erano presenti le seguenti Scuole: CAI Roma - Alti Sibillini CAI Macerata - N. Nanni CAI L'Aquila - Gran Sasso Delegazione Abruzzo.

Promozione e svolgimento 8° Corso ISA (Istruttori di sci alpinismo del CAI)

Il Corso è stato affidato alla Scuola interregionale di sci alpinismo «dell'Appennino», emanazione tecnico-didattica della stessa CISSA.

La Scuola struttura che ha il compito statutario di formazione dei nuovi Istruttori Regionali di SA (ISA) e di curare gli aggiornamenti tecnici e didattici degli stessi, coordinando nell'ambito del CMI tutta la materia tecnica-didattica collaborando con le Scuole operanti, ha svolto il corso così diviso:

- 1° fase: tecniche sci alpinistiche dal 7 al 11/5, Gruppo Ortles Cevedale (base S. Caterina Valfurva)

- 2° fase: tecniche di ghiaccio e roccia dal 27 al 31/8, M. Bianco-Chamonix presso ENSA.

Il corso è stato diretto dall'INSA-INA Scuola Centrale di SA Domenico Alessandri (CAI L'Aquila) che è il Direttore della Scuola di Sci alpinismo dell'Appennino, coadiuvato dagli INSA e ISA docenti della Scuola.

Le domande pervenute sono state 21, di cui 14 accettate dopo specifica riunione CISSA/Scuola Appennino per la valutazione dei curriculum.

Si sono presentati al corso 13 allievi.

Hanno superato la 1° e 2° fase 5 allievi che otterranno la nomina di ISA.

Hanno superato la 1° e 2° fase 4 allievi che per ottenere la nomina dovranno superare una verifica sulla tecnica FISL dove erano risultati carenti nella 1° fase.

Non hanno superato la 2° fase alpinistica 2 allievi.

Deve ripetere tutto il corso 1 allievo.

Non si è presentato alla 2° fase alpinistica 1 allievo, che dovrà ripetere tutto il corso.

Nel 1997 hanno svolto corsi di sci alpinismo le seguenti Scuole:

- Scuola CAI Roma - Corso S/AI
- Scuola Terminillo CAI Rieti - Corso S/AI
- Scuola Gran Sasso - Deleg. Abruzzo - Corso SA/1 - S/A2
- Scuola Alti Sibillini - CAI Macerata - Corso SA/1
- Scuola del Piceno - CAI Ascoli/Fermo - Corso SA/1-SA/3
- Scuola Sibilla - CAI S. Severino/Fabriano/Pesaro/Jesi/Senigallia - Corso SA/2
- Scuola N. Nanni - CAI L'Aquila - Corso SA/1

Particolare impegno è stato profuso dalla Commissione nel rifinire la struttura, i regolamenti interni e l'organizzazione della Scuola interregionale di sci alpinismo «dell'Appennino» che deve essere l'espressione tecnico-didattica più alta dello stesso OTP.

Nell'apposita riunione di fine 1997 la CISSA ha rilasciato i NO alle scuole operanti nel territorio del CMI che prevedono lo svolgimento nel 1998 di nove (9) corsi di SA/1 e sei (6) corsi di SA/2.

Commissione interregionale per l'escursionismo

(Presidente D'Attilio)

Sulla base della formazione delle Commissioni Regionali di Escursionismo, che vedono a tutt'oggi carente solo la Sicilia, quest'anno si è intensificato il rapporto con le stesse e le Delegazioni e di conseguenza sono state maggiori le iniziative.

Nei particolari esse sono:

- 2° Corso per AE del CMI;
 - Coordinamento CamminAbruzzo '97;
 - Coordinamento corsi regionali propedeutici alla formazione di AE svoltisi in Abruzzo, Lazio e Campania;
 - Coordinamento corsi sezionali di escursionismo svoltisi in diverse sezioni delle varie Regioni;
 - Coordinamento escursioni intersezionali;
 - Coordinamento TrenoTrekking;
 - Coordinamento accantonamenti regionali relativamente all'Abruzzo per quanto riguarda «nivologia e valanghe» e di tutti gli AE del CMI che hanno partecipato al CamminAbruzzo sul tema «trekking di lunga durata: reazione dell'Escursionista e comportamento dell'Accompagnatore»;
 - Collegamento con sezioni di altri Convegni che hanno intrapreso escursioni nel territorio del CMI come: Sezione SAT Bindesi sul Gran Sasso, Gruppo Regionale Modena e Sezione di Portogruaro nel Parco Nazionale d'Abruzzo, Sezione di Pesaro sulla Maiella (TrenoTrekking).
- Per il 1998, sulla base di quanto fatto in questi primi tre anni di attività, il suggerimento da parte mia, avendo io terminato il mandato, è quello di intensificare questa rete di rapporti con Commissioni e Delegazioni curando in particolar modo l'uniformità didattica nei Corsi sezionali e, qualora ci fossero, nei Corsi Regionali propedeutici alla formazione di AE, curando anche un miglior contatto tra la Sede centrale e le varie Delegazioni per tramite delle Commissioni regionali.

Questo si potrebbe attuare mediante incontri di Delegazioni o Commissioni escursionismo regionali con il referente della Commissione centrale escursionismo e/o di altri componenti i Gruppi di lavoro della Commissione stessa.

Altra cosa necessaria è quella di un maggior controllo sull'effettiva attività svolta dagli AE ed incentivare per questi ultimi Corsi di aggiornamento nei vari settori.

Commissione interregionale di alpinismo giovanile

(Presidente Protto)

Nel corso del 1997 la commissione ha mutato la sua composizione, in particolare si segnala il passaggio del past presidente Lucio Le Donne all'OTC, il rinnovo della Commissione regionale Campania, la costituzione della Commissione regionale Pugliese. È in via di perfezionamento la Commissione regionale Lucana. L'attività delle Commissioni regionali e delle Sezioni

è proseguita sugli standard elevati consueti, in particolare si segnalano:

- il primo raduno regionale marchigiano che ha visto 156 partecipanti comprese le rappresentanze delle regioni Lazio e Puglia;
- la realizzazione di numerose manifestazioni in molte Sezioni in occasione della Giornata Nazionale per l'Ambiente, ed in particolare quella organizzata dalla Sezione dell'Aquila con raccolta di rifiuti in collaborazione con la Polizia Ambientale del comune dell'Aquila;
- la conclusione del Corso per Aiuto Accompagnatori organizzato dalla Commissione Laziale a cavallo degli anni 1996-97, con ottimi risultati e partecipanti provenienti da numerose Sezioni.

In crescita le attività nell'ambito del Progetto Scuola, alcuni progetti iniziati nell'anno vedranno la realizzazione nel 1998.

Tra le attività proprie della Commissione Interregionale, sono da segnalare:

- il Corso di Aggiornamento per Accompagnatori, realizzato a Guadagnolo sul tema "Orientamento" in collaborazione con la Commissione Regionale Laziale e con la partecipazione del Presidente l'OTC;
- il Corso per Accompagnatori, alla sua ottava edizione a partire dal 1982; il Corso si è svolto, come sempre, all'Alpe Veglia, in Ossola; il programma ha seguito la falsariga dei precedenti corsi con alcune innovazioni, in particolare la minore enfasi data agli aspetti tecnici rispetto all'insieme poiché i Corsi regionali per Aiuto (propedeutici) hanno raggiunto standard di tutto rispetto e garantiscono la qualità della preparazione tecnica; hanno partecipato 23 allievi provenienti da sette Regioni, tutti hanno superato l'esame di idoneità e saranno valutati nel 1998 dall'OTP in merito alla nomina ad Accompagnatore.

Il Presidente del Convegno CMI
Gino Mazzarano

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI TRENINO ALTO ADIGE**Comitato di coordinamento**

Il Comitato di coordinamento nel 1997 si è riunito per cinque volte alternando le riunioni presso la sezione della SAT di Trento e presso la sezione di Appiano del CAI Alto Adige; alle riunioni hanno sempre presenziato la quasi totalità dei membri eletti e dei membri invitati a norma di regolamento.

Le riunioni di Comitato sono convocate per lo stretto necessario, onde evitare spese, in quanto la maggior parte dell'attività viene sviluppata attraverso contatti telefonici con i vari membri e soprattutto con il

Vicepresidente Zanella.

Nel corso delle riunioni si è provveduto all'espletamento dell'attività istituzionale del Convegno, informazioni alle Sezioni ed agli OTP, rapporti Sede Centrale-Sezioni, rapporti con gli enti pubblici, esame delle candidature, verifiche delle attività degli OTP ecc. ecc.

Particolare impegno lo si è avuto nei confronti degli enti pubblici, sia per rafforzare i già buoni rapporti sia per migliorare l'immagine del Club Alpino Italiano non dimenticando per quest'ultimo scopo la stampa. Come Presidente del Convegno ho preso parte a quasi tutte le riunioni di Consiglio Centrale, ho partecipato a ventisei riunioni dei vari OTP, alle assemblee del CAI Alto Adige e della SAT, a varie assemblee delle Sezioni nonché all'annuale riunione del Comitato d'intesa CAI-SAT-AVS; in caso d'impedimento personale la presidenza del convegno era presente tramite il Vice Presidente Zanella.

Anche nel corso del 1997, caratteristica costante del Convegno TAA, non si sono avuti problemi relativi a contenziosi tra i Soci o tra le varie Sezioni, va da sé che se non si presentano problemi è merito innanzitutto dei dirigenti sezionali che operano con dedizione e competenza nella gestione delle sezioni stesse.

Altra nota, oltremodo positiva, è la costante crescita del corpo sociale; un trend positivo che non ha riscontrato flessioni neppure in occasione della applicazione della tanto contestata quota "pro rifugi", evidentemente lo spirito di "solidarietà" è parte integrante dei Soci CAI.

Prestare la propria opera, volontaria, per il CAI non è sempre facile, troppo spesso ci sono impedimenti ed incomprensioni, troppa burocrazia e pochi mezzi economici, questo per i rapporti verso l'esterno; ma nei rapporti all'interno del CAI certamente non manca la solidarietà e la disponibilità, il rispetto e l'amicizia e questo appaga e dà riscontro a tutti coloro che al Club Alpino Italiano dedicano volontariamente il loro tempo.

Assemblee del Convegno

Il Convegno delle Sezioni del Trentino e dell'Alto Adige nell'anno 1997 si è riunito in assemblea il 15 marzo a Salorno (BZ) e l'8 novembre a Trento ospite delle locali Sezioni CAI e CAI/SAT.

La partecipazione alle assemblee è sempre stata molto alta ed ha visto la presenza fisica della quasi totalità dei delegati (90%) oltre ai Presidenti degli OTP e delle autorità. Le riunioni oltre alle normali problematiche istituzionali sono, come sempre, state caratterizzate da un tema specifico di interesse per i Soci CAI.

L'assemblea di primavera ha avuto come tema "La preparazione fisica per l'attività in montagna", relatori il dr. Francesco Coscia, docente di fisiologia applicata per l'esercizio fisico presso le università di Perugia e Chieti e la dr.ssa Paola Gigliotti delegata CAI presso l'UIAA che portava anche il saluto della presidenza generale;

nell'assemblea di autunno il tema era "Valorizzazione e tutela dell'acqua, preziosa risorsa dell'ambiente alpino", suddiviso in tre sottotemi: "I ghiacciai", relatore il dr. Roberto Bombarda, esperto glaciologo della SAT; "I laghi", relatore il dr. Gino Tomasi, e "Le zone umide", relatore il dr. Giorgio Perini presidente dell'OTP TAM.

Salorno 15 marzo: dopo un breve indirizzo di saluto del Presidente della Sezione ospitante, Simeoni Giuseppe, si procede alla nomina del segretario e degli scrutatori nonché all'approvazione del verbale dell'assemblea di Fondo del 9.11.96.

Dopo il saluto di benvenuto ai Delegati ed alle autorità intervenute il Presidente del Convegno Zanotelli relaziona sull'attività svolta e si sofferma particolarmente sui problemi del CAI altoatesino relativi al contenzioso sulla toponomastica "segnalica bilingue", alle molte, e purtroppo infruttuose, iniziative intraprese con l'Alpenverein Südtirol per risolvere il problema, ricorda che questa richiesta del "rispetto delle regole" ha incontrato il favore della stragrande maggioranza dei Soci pur con qualche dissenso che sta comunque ad indicare pluralità di idee e conseguente vitalità del Sodalizio; relaziona in merito alla "privatizzazione del CAI" ed evidenzia inoltre il notevole lavoro di raccordo ed informazione sviluppato dal Convegno.

Al termine della relazione porgono il loro saluto il Presidente della SAT Zobebe ed il Presidente del CAI Alto Adige Kaswalder che intervengono inoltre in merito alla problematica toponomastica; il Consigliere centrale avv. Torti che illustra le ultime novità sulla "privatizzazione del CAI"; sullo stesso tema, portando i saluti del Convegno VFG, interviene il Presidente Tacoli; seguono diversi altri interventi da parte dei Delegati.

Segue quindi la relazione sul bilancio consuntivo e preventivo a cura del tesoriere Brigadoi e la relazione dei Revisori dei conti a cura del Presidente Olzer.

Dibattito vivace con molti interventi interessanti in merito al progetto radiofrequenza, molte domande ma poche risposte certe su come comportarsi e in merito agli sviluppi futuri.

Vengono eletti i membri OTP Speleo che risultano essere Galvan Bruno, Crepaldi Andrea, Beretta Walter, Nardelli Camillo, Bruni Roberto e Demattè Fulvia.

Per l'OTC TAM vengono designati Brussich Gianni e Ghedina Alberto, per la Vicepresidenza generale del CAI l'avv. Torti Vincenzo (14 voti) e l'avv. Beorchia Silvio (10 voti).

Seguono le relazioni dei Presidenti OTP; vari Delegati intervengono per complimentarsi per l'attività e per suggerire altri spunti operativi.

Paola Gigliotti e Francesco Coscia catturano quindi l'attenzione dei Delegati con la loro relazione volta alla preparazione fisica per l'attività in montagna, nella relazione sono illustrati in modo molto comprensibile l'aspetto fisico ed alimentare per affrontare in sicurezza una salita o una semplice

escursione, al termine i relatori sono subissati di domande ed ulteriori richieste d'informazioni.

Si passa quindi alla discussione, poi approvata, per definire la mozione relativa alla protezione del lago "rosso" di Tovel, la proposta sollecita le autorità competenti ad una limitazione del traffico e ad un maggior rispetto per un ambiente così delicato.

Il Presidente informa che è stata approvata una variazione al regolamento e si designa quindi la Sezione SAT Trento come sede per l'assemblea d'autunno.

Trento 8 novembre: il Presidente della sezione ospitante, Ettore Zanella, porge il benvenuto ai delegati ed illustra brevemente l'attività della sezione, viene quindi eletto il Presidente dell'assemblea (Zanella), il segretario (Vedovello) e gli scrutatori, si procede quindi alla approvazione del verbale dell'assemblea di Salorno del 15.03.97. Il Presidente del Convegno Zanotelli dopo i saluti di rito espone la relazione circa l'attività dell'ultimo semestre evidenziando l'attività dei vari OTP ed in particolare quella della commissione giovanile e della commissione per l'escursionismo affermando che queste ultime sono state particolarmente capaci e dotate di inventiva per le molteplici, e nuove, idee messe in pratica, ricorda inoltre i problemi e le sostituzioni, per la presidenza, che si sono avuti per le commissioni speleo e rifugi. Relaziona inoltre sul congresso di Pesaro e le Tavole di Courmayeur evidenziando il notevole spessore che il congresso stesso ha avuto ma rammaricandosi per la platea al quale era indirizzato; le tavole di Courmayeur dovrebbero essere conosciute e rispettate da enti pubblici e dai "fruitori" non soci CAI in quanto quest'ultimi nella quasi totalità già si attengono/applicano i dettami/suggerimenti espressi dalle tavole; evidenzia inoltre l'assonanza tra queste ultime e la mozione contro i concerti in quota prevista nell'odierno Odg. Ringrazia quindi per la presenza il Vice Presidente generale Rava che provvederà anche ad illustrare l'attuale situazione in relazione alla problematica CAI "pubblico o privato".

Si vota quindi per lo scioglimento dell'OTP sci-escursionismo; dopo un buon avvio la commissione non è riuscita a svilupparsi non trovando nel nostro Convegno Soci disponibili a far parte della commissione in quanto è questa una specialità poco praticata in Trentino Alto Adige.

Segue una ampia discussione per quanto esposto dal Vice Presidente generale Rava in merito alla privatizzazione del CAI, emergono molti dubbi soprattutto per quanto riguarda l'immagine ed i rapporti con gli enti pubblici, in sostanza i Delegati propendono per la conservazione dell'attuale stato normativo.

La mozione che va a stigmatizzare il nascente fenomeno dei "concerti in quota" trova il totale ed appassionato consenso di tutti, la discussione che ne segue serve inoltre ad evidenziare altri abusi che vengono perpetrati nei confronti della monta-

gna da parte di coloro che vedono in essa solo un mezzo per fare affari e sfruttarla in ogni sua componente.

Seguono le relazioni degli OTP, e quella di Mario Corradini, rappresentante TAA in seno alla commissione centrale pubblicazioni quindi viene introdotto il tema dell'assemblea "valorizzazione e tutela dell'acqua, preziosa risorsa dell'ambiente alpino"; i laghi vengono illustrati con l'ausilio di grafici, le zone umide vengono presentate con la proiezione di Dia di pregevole fattura a cura dell'autore delle stesse, il dr. Giorgio Perini; notevole interesse suscita la relazione del dr. Bombarda relativa allo studio dei ghiacciai del Trentino, studio che rileva sia quanto siano importanti i ghiacciai per l'ambiente e per la vita dell'uomo, sia quanto gli stessi siano in pericolo a causa dell'inquinamento atmosferico.

Dopo la definizione della data (14/03/98) e della località (Bronzolo) per l'assemblea di primavera la riunione viene chiusa, al termine una interessante visita al museo storico/etnografico della SAT, una visita che si consiglia a tutti gli appassionati di montagna.

Mozione dell'assemblea del Convegno TAA dell'8 novembre 1997

Considerato con grande preoccupazione che il diffondersi di eventi musicali, o di altro genere, in alta quota sembra indicare la tendenza a considerare la montagna come sfondo di iniziative di promozione turistica e a sottovalutare la delicatezza e l'unicità dell'ecosistema alpino nonché l'assoluta necessità di rispettare il confine anche culturale tra la montagna ed il fondovalle; preso atto della carenza legislativa in materia, il Convegno delle Sezioni del Club Alpino Italiano Alto Adige e del Trentino, riunito in assemblea generale in Trento il giorno 8 novembre 1997, invita le Autorità competenti a colmare questa lacuna normativa con delle disposizioni che si ispirino al principio del massimo rispetto della fragilità della montagna e regolamentino l'organizzazione di eventi musicali, o di altro genere, in alta quota distinguendo fra le iniziative dal limitato impatto ambientale e di alto significato culturale da quelle invece di tipo commerciale e promozionale che, per l'inquinamento provocato in tutte le sue fasi di realizzazione, costituiscono una sicura minaccia per l'equilibrio dell'ecosistema alpino.

La mozione è stata discussa ed approvata dal Comitato di coordinamento del Convegno TAA in data 18/9/97.

Commissione regionale di alpinismo giovanile (Presidente Costaraoss)

La Commissione composta da Albino Costaraoss, Claudio Colpo, Giancarlo Emanuelli, Lorenzo Panse, Gianni Pasquin, Franco Dellantonio, nel corso del 1997 si è riunita sei volte presso le sedi delle varie Sezioni del Trentino Alto Adige. Durante gli

incontri si sono deliberate le attività del 1997 e si è provveduto a mantenere i rapporti con le due Commissioni Provinciali e con la Commissione Centrale di Alpinismo giovanile.

Nel corso del 1997 numerosi sono stati gli appuntamenti promossi dalla Commissione:

- il 22 e 23 marzo si è svolto presso il Rifugio Trivena (Val di Breguzzo) un corso di aggiornamento relativo all'attività di sci-alpinismo per una ventina di Accompagnatori di alpinismo giovanile provenienti dalle varie sezioni del Convegno. Il corso aveva come obiettivo lo sviluppo e la diffusione della pratica dello sci-alpinismo tra le diverse attività di alpinismo giovanile, tramite lezioni, esercitazioni e dimostrazioni pratiche tenute da istruttori ed esperti qualificati;

- gita intersezionale (8 giugno) organizzata dalla Sezione di Merano nei dintorni di Merano 2000 alla quale hanno partecipato moltissimi ragazzi ed Accompagnatori della regione;

- raduno regionale (7 settembre) organizzato dalle sezioni SAT Alta Valsugana al Passo del Redebus con il contributo finanziario della Commissione regionale di AG. L'adesione alla manifestazione è stata massiccia (circa 500 tra ragazzi ed Accompagnatori provenienti da quasi tutte le Sezioni del nostro Convegno);

- il 20 e 21 settembre si è svolto presso il Rifugio Città di Trento al Mandrone il corso di aggiornamento relativo all'attività glaciologica per Accompagnatori di alpinismo giovanile del Trentino Alto Adige (hanno partecipato 17 persone). Grazie alla collaborazione della Commissione glaciologica della SAT, i partecipanti al corso hanno potuto approfondire la conoscenza dell'ambiente montano e glaciologico, grazie anche alla zona che li ospitava ed al centro studi "Pajer";

- il 4 e 5 ottobre si è svolto presso il Rifugio Casinei un incontro tra il nostro Convegno e i Convegni LPV e VFG grazie alla proposta fatta da Stefano Mattei (referente per la Commissione centrale in tempi diversi nei due OTP di AG) già nel 1996. È stato un momento molto importante in cui si sono affrontati alcuni temi relativi alla formazione ed informazione degli Accompagnatori di alpinismo giovanile.

Commissione regionale per la speleologia

(Presidente Galvan)

L'OTP Speleo nel 1996 è entrato in un periodo di stasi causato non per incapacità delle persone elette, ma dal timore di non essere all'altezza di continuare l'operato svolto da Walter Bronzetti durante la sua Presidenza, il quale aveva condotto l'OTP Speleo del Convegno Trentino Alto Adige ad essere il più attivo nell'ambito della speleologia CAI; purtroppo questa stasi si è ripetuta nel '97 per non essere riusciti a programmare per tempo le attività speleo

da proporre ai Gruppi Grotte ed agli OTP del Convegno; da metà anno ho l'onore di continuare il percorso iniziato da Walter. In questi mesi l'OTP Speleo regionale ha svolto un lavoro di preparazione per il 1998, ha tenuto contatti con gli OTP Speleo del CAI e della SAT, con i Gruppi grotte i quali sono stati convocati in due riunioni, la prima durante l'11° Convegno Regionale di Speleologia e la seconda il 7 novembre, è stato contattato l'OTP regionale per l'Alpinismo giovanile per fare un Corso di Speleologia; purtroppo per l'intenso programma previsto per i giovani nel '98 questa nostra proposta non è stata accolta, proporrò di farlo nel '99.

L'attività svolta dagli OTP Provinciali è stata di aiuto alle iniziative dei Gruppi grotte e Speleologici Regionali, quali escursioni in grotta per Sezioni della SAT, del CAI Alto Adige e dell'AVS, l'OTP della SAT ha organizzato il 2° Corso di Topografia Regionale che si svolge in questo mese. Per quanto riguarda l'attività speleologica dei Gruppi Regionali ecco una sintesi di quello che hanno fatto nel 1997.

Gruppo Speleologico CAI-SAT Lavis

Attività di ricerca nelle zone dell'Alpe di Lusia e nel Gruppo del Brenta, continuato l'esplorazione della grotta del "Ventenale", un campo estivo sul Monte Canin - Friuli Venezia Giulia, il Corso di Introduzione alla Speleologia ed escursioni in grotta e serate didattiche per Sezioni della SAT e scuole.

Gruppo Grotte CAI-SAT Arco

Attività di ricerca nelle zone del Basso Sarca e nel Gruppo del Brenta, scoprendo diverse cavità delle quali alcune con buoni risultati.

Gruppo Grotte "E. Roner" CAI-SAT Rovereto

Attività di ricerca nelle zone del Pasubio, Vigolana con la scoperta di diverse grotte, alcune molto promettenti, continuato l'esplorazione dell'abisso di Val Parol sull'Altissimo di Nago, il Corso di introduzione alla Speleologia, ma il lavoro più impegnativo è stato l'organizzazione dell'11° Convegno regionale di Speleologia, dove i componenti del Gruppo sono stati impegnati più settimane. Durante il Convegno si è tenuta la riunione dei Gruppi grotte Regionali, relazioni di lavori scientifici riguardanti le grotte Regionali, prove di tenuta dei materiali ed una mostra di materiale tecnico, scientifico, storico e fotografico inerente alla Speleologia, al quale allestimento hanno contribuito gruppi regionali, la Squadra del Soccorso Speleo della SAT e alcuni Gruppi grotte di altre regioni. Alcuni componenti del Gruppo hanno collaborato con il Museo di Rovereto per rilievi di siti Paleontologici e studi sui chinotteri (pipistrelli) della zona.

Gruppo Grotte CAI-SAT Selva di Grigno

Il Gruppo ha continuato l'esplorazione della Grotta della Bigonda, che ormai sfiora i 30 chilometri, dei quali più di 22 già topografati e altri 5 già percorsi; se si riuscisse a congiungerla con qualche abisso sull'Alto-

piano di Asiago diventerebbe uno dei complessi carsici più estesi dell'Italia, attualmente è al 5° posto. Durante l'estate dopo alcune ricerche è stata scoperta una nuova grotta nella zona di Grigno.

Gruppo Grotte Vigolo Vattaro CAI-SAT

I componenti del Gruppo hanno effettuato alcune uscite in Vigolana ed accompagnato in grotta Soci della locale Sezione SAT. Questo Gruppo sta passando un periodo di crisi, ci impegneremo ad aiutarlo.

Gruppo Speleologico CAI Bolzano

Attività di ricerca nella bassa Atesina e a Senes con discreti risultati, attività didattica per Scuole ed accompagnamento in grotta di Soci di Sezioni del CAI ed AVS.

Gruppo Grotte CAI Bronzolo

Ricerche nelle zone di Monte Roen e Val Rodezza, con discreti risultati, brevi corsi interni di topografia e tecniche, accompagnamento di Soci delle Sezioni del CAI, ed il Corso di Introduzione alla Speleologia.

Alcuni Gruppi hanno effettuato uscite in grotte di diverse Regioni Italiane e due componenti del Gruppo di Lavis hanno partecipato ad una spedizione speleologica in Cina.

Gli Istruttori ed Istruttori Nazionali di Speleologia del nostro Convegno hanno partecipato in veste di docenti ed esaminatori ai Corsi ed Esami della Scuola Nazionale di Speleologia CAI.

Mentre gli Istruttori hanno prestato la loro opera in Corsi locali, gli istruttori Nazionali hanno contribuito con 4 INS ai Corsi Propedeutici Abilitanti per gli Esami di IS ed INS, 4 INS agli Esami di IS ed INS questo esame era anche diretto da uno di noi, 1 INS è andato al Corso Nazionale di Tecniche tenuto in Sicilia e 2 INS al Corso Nazionale di Tecniche tenuto in Umbria. Attualmente nel nostro Convegno operano 7 INS e 8 IS, quest'anno ha superato l'esame di IS una speleo del Gruppo di Lavis, Fulvia De Mattè, è stata brava poiché solo la metà dei candidati è riuscito a passare.

Vorrei ricordare che le Squadre di soccorso speleologico del CNSAS SAT e Alto Adige, sono composte da tecnici provenienti dai Gruppi grotte regionali ad eccezione di Arco.

Come Presidente dell'OTP regionale sono stato presente alle riunioni della Commissione centrale per la Speleologia CAI ed alla riunione Nazionale dei Gruppi grotte CAI a Casola-Ravenna.

Per quanto riguarda i programmi per il 1998, l'OTP regionale, coinvolgendo gli OTP Provinciali ed i Gruppi grotte, intende organizzare due Corsi Nazionali: uno di Geologia per Speleologi da tenersi in Alto Adige sull'Alpe di Fanes ed uno di Speleologia Subacquea da tenersi nel Trentino. Due Corsi Regionali il primo di Tecniche Speleo ed il secondo su un tema culturale, questi Corsi si svolgeranno sotto l'egida della Scuola Nazionale di Speleologia del CAI. L'OTP Regionale collaborerà alle iniziative degli OTP provinciali e dei Gruppi grotte

mettendo a disposizione l'esperienza acquisita e i patrocini alle attività locali. Le iniziative sono diverse, si spera di poterle realizzare.

Commissione regionale tutela ambiente montano (Presidente Perini)

Quest'ultimo anno di attività della Commissione ci ha visti meno impegnati sia perché non siamo stati interpellati per la valutazione di nuovi interventi nei rifugi, sia perché la commissione TAM della SAT è riuscita a trattare autonomamente gran parte delle problematiche ambientali della provincia di Trento. Per quanto riguarda invece il CAI dell'Alto Adige, che non ha saputo fino ad ora strutturare una commissione TAM Provinciale, né garantire una buona partecipazione della Commissione del Convegno, sollecitiamo una riflessione in tal senso. Nell'anno 1997 la Commissione ha presentato, nel Convegno di marzo, una mozione per la tutela del Lago di Tovel ancora sottoposto dalle comunità locali a tentativi di "valorizzazione". Come ormai è consuetudine il Presidente della Commissione è intervenuto, con una lezione sulla diversità ambientale, al corso per accompagnatori svoltosi quest'anno al rifugio Silvio Agostini in Val d'Ambiez. Nell'assemblea del Convegno di novembre, tenutosi a Trento, il Presidente della Commissione, nell'ambito del tema del Convegno, ha relazionato sul ruolo degli ambienti umidi nella conservazione della diversità ambientale.

Commissione zonale rifugi (Presidente Sebastiani)

L'attività della Commissione nel 1997 è servita a tenere vivo il rapporto fra le Sezioni delle due Province e la Commissione centrale del CAI.

Nel mese di luglio, su richiesta del Presidente del Convegno Costantino Zanotelli, veniva sostituito il Presidente della Commissione, signora Christine Fontana dimissionaria. In una riunione della Commissione risultavano eletti: Carlo Sebastiani Presidente e Carlo Claus Segretario.

Con la Commissione centrale i rapporti sono stati costanti, Cristiano de Ferran, vicepresidente della Commissione centrale, ha puntualmente aggiornato la Commissione sui risultati delle riunioni di Milano, nelle quali i rappresentanti della SAT erano assenti.

Le comunicazioni, le richieste di notizie o precisazioni inviateci dalla Commissione centrale sono state parecchie: dalla stessa sono stati approvati i lavori ai rifugi Picco Ivigna, G. Pedrotti e assegnato il contributo per i lavori del 1996.

È in corso di realizzazione l'iniziativa della Commissione centrale del CAI per la fornitura, alle Sezioni proprietarie di Rifugi, di contenitori in metallo e sacchi di emergenza termici, che la legge D.M. 09.04.1994

prevede siano installati nei Rifugi a quota superiore ai 2000 m; campioni dei contenitori sono in visione presso il CAI centrale. Altri interventi prevedono l'installazione di impianti di produzione di energie alternative del programma Therme/CEE e ENEL-CAI nella nostra Regione.

Con la collaborazione delle Sezioni si sta facendo l'aggiornamento del "Programma informatico delle strutture in carico CAI". Si è parlato anche di impianti per lo smaltimento delle acque di scarico, anche su invito della Commissione centrale, che ha richiamato l'attenzione sulla nuova legge n. 135/1997 che prevede anche finanziamenti per la realizzazione degli impianti.

Nell'ultima riunione a Milano è stata costituita una commissione che raccoglierà il materiale degli impianti di depurazione e smaltimento delle acque installate nei rifugi, abbinato alle osservazioni sulla gestione e sui risultati.

In una riunione a Bolzano è stata decisa la ripartizione del contributo per la manutenzione rifugi ed opere alpine, concesso dal CAI per i lavori eseguiti nel 1996, nei rifugi delle Sezioni del Convegno. È stata inviata a Milano la richiesta di detto contributo, per i lavori eseguiti nel 1997.

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Generale Rifugi, la Sezione di Merano ha presentato l'elenco dei lavori e il preventivo di spesa per il 1998, per i Rifugi Cima Fiammante, Petrarca, Plan, Picco Ivigna; la sezione di Vipiteno ha presentato un progetto per la ristrutturazione del Rifugio Vedretta Piana.

Nessuna comunicazione e nessun elaborato è stato presentato dalla SAT sui lavori già eseguiti, o in progetto, relativi ad alcuni rifugi.

Nel corso della stagione estiva i componenti della Commissione, hanno eseguito varie visite ispettive a rifugi ubicati nella regione, inviando le schede con i dati raccolti alla Commissione centrale.

Nel 1997, sono state poche le segnalazioni di disfunzioni o lamentele, inoltrate al CAI o alle Sezioni da frequentatori dei rifugi. Alcuni casi riguardano problemi inconsistenti, altri rispecchiano la situazione particolare dell'Alto Adige; pochi, per fortuna, i casi in cui le Sezioni avranno il dovere di intervenire.

Prima di concludere questa mia relazione voglio ringraziare tutti i componenti di questa Commissione per la collaborazione, in particolare Cristiano de Ferrari, sempre attento e disponibile alle esigenze della Società e perfetto arbitro della situazione.

Commissione regionale scuole di alpinismo e sci alpinismo (Presidente Mattuzzi)

La Commissione composta da: Ivano Mattuzzi, Fabrizio Miori, Andrea Gilmozzi, Giancarlo Alessandrini, Renato Bosetti, Donatella Mossenta, Sebastiano Oberbacher, Erwin Feichter, nel corso del 97 si

è riunita 4 volte, presso la sede SAT di Trento. Durante gli incontri si è pianificata l'attività '97 e si è provveduto a mantenere i rapporti con le scuole operanti in regione e con la Commissione Centrale Scuole. Nei primi mesi del 97 la Commissione ha provveduto a controllare gli elenchi istruttori. Questo per evitare di pagare assicurazioni ad istruttori che non sono più in attività. Il lavoro principale della Commissione è stato l'organizzazione del corso-esame per istruttori regionali di alpinismo. Lo svolgimento tecnico del corso è stato poi portato avanti in modo egregio dalla scuola regionale di alpinismo. Per questo corso sono arrivate 11 domande; di queste solo 6 avevano i requisiti minimi richiesti per essere ammessi al corso.

Il corso si è svolto in due parti: la prima in primavera con la parte formativa, dove sono state fatte vedere e provate tutte le tecniche di autosoccorso, progressione in cordata, tecniche di progressione e prevenzione sia in roccia che su ghiaccio.

La seconda parte si è svolta in autunno, i candidati sono stati esaminati su tutte le tecniche fatte vedere in primavera, in più hanno dovuto dimostrare di muoversi con padronanza su difficoltà di V grado in roccia e su pendenza di 60° in ghiaccio. Inoltre, alla fine del corso, i candidati hanno dovuto superare un esame culturale presso la sede SAT di Trento. Dei 6 candidati 3 sono risultati promossi, altri 3 non sono risultati sufficienti nella parte ghiaccio. A questi sarà data la possibilità di rifare questa parte d'esame al prossimo corso. Per quanto riguarda gli istruttori già patentati, quest'anno si è svolto anche il corso per istruttori nazionali di sci-alpinismo. È con grande orgoglio che la Commissione annuncia che in questo corso il TAA è riuscito ad avere 5 nuovi istruttori nazionali di sci-alpinismo.

Per quanto riguarda i partecipanti a questi corsi, la Commissione è venuta a conoscenza del fatto che questi fanno fatica a farsi rimborsare le spese sostenute da parte delle proprie sezioni.

Volevo ricordare che questi ragazzi oltre ad impegnarsi per prepararsi bene ai corsi, poi daranno sicuramente un apporto importante alla propria sezione, sia a livello di immagine, sia dal punto di vista tecnico. Quindi credo che il denaro dato a questi ragazzi sia sicuramente speso bene.

L'attività della Commissione si concluderà quest'anno con l'organizzazione di un aggiornamento di sci sulle tecniche di discesa per tutti gli istruttori del TAA, che si svolgerà in due giornate a metà di dicembre. La parte logistica sarà presso la casa della Provincia di Trento al Passo del Tonale. La parte didattica sarà tenuta dai maestri di sci di Fai della Paganella.

Sul territorio operano attualmente 12 scuole riconosciute ufficialmente. Quest'anno si è aggiunta la scuola di Fiera di Primiero. Da queste sono stati svolti 29 corsi divisi a metà tra alpinismo e sci-alpinismo, con una utenza totale di circa 420 allievi.

Commissione regionale per l'escursionismo

(Presidente Cavallaro)

Avviatasi quasi in sordina, la Commissione ha svolto comunque una attività considerevole.

Si ragionò da subito in termini reali per cui si pensò di focalizzare l'attività solo su alcuni obiettivi concreti, misurabili e raggiungibili, non prefiggendosi alcun impegno al di fuori della propria portata. Con questo metodo, semplice ma efficace, si è trovato subito un programma che poteva calzare benissimo attorno a quattro obiettivi reali quali:

- 1) La preparazione della bozza del Regolamento della Commissione Regionale
- 2) La programmazione del Camminaitalia 1997
- 3) Il secondo Corso per Accompagnatori di Escursionismo
- 4) Altre attività che potessero essere inserite mano a mano in aggiunta a quelle già pianificate.

Il lavoro della Commissione si è concretizzato attraverso ben nove riunioni, durante le quali, grazie al positivo apporto di tutti, si sono potuti realizzare gli obiettivi di seguito illustrati.

Subito dopo la bozza del Regolamento, da parte della Commissione, ed esaminato già dal Comitato di Coordinamento del Convegno Trentino Alto Adige, e che verrà successivamente inviato alla Commissione centrale escursionismo, ci si è occupati dell'organizzazione e della logistica del Camminaitalia 1997.

Ci sono volute due riunioni per preparare l'itinerario ed organizzare la logistica che, partendo dalla funicolare di Caldaro ed il Passo Mendola, ritornava il secondo giorno a Salorno nella bassa val d'Adige.

Il percorso ha attraversato i sentieri del Gruppo Mendola-Roen, sul crinale delle due valli, ed è stato interamente seguito dagli Accompagnatori di Escursionismo, in collaborazione con i componenti della SAT di Còredo, la cui ospitalità e cordialità merita ancora un sentito ringraziamento.

La sera del 31 maggio, presso la biblioteca di Còredo, gremita di oltre un centinaio di persone, si è svolto l'incontro dibattito sul tema "Monte Roen, una risorsa da difendere", momento qualificante che vedeva di fronte gli interessi più diversificati dell'ambiente montano.

Al dibattito partecipavano relatori delle provincie di Trento e di Bolzano, mentre le problematiche spaziavano dalla economia montana, agli attraversamenti su strade forestali, dai diritti dei cacciatori alla tutela dell'ambiente e delle risorse idriche, dallo sfruttamento turistico-sportivo al rispetto degli ambienti naturali e dei biotopi.

Il secondo giorno, e cioè il primo giugno, sotto una fitta e suggestiva nevicata si compiva la seconda ed ultima tappa che ci vedeva poi ospiti, nel tardo pomeriggio, presso la sede del CAI di Salorno che organizzava una degna e simpatica chiusu-

ra della manifestazione con annessa grigliata.

Il secondo impegno di cui la Commissione è particolarmente fiera, è stata la realizzazione del secondo Corso per Accompagnatori di escursionismo.

Iniziato il 10 maggio, dopo il nullaosta da parte della Commissione centrale, si è protratto fino ad ottobre inoltrato.

Il Corso si è svolto con la collaborazione didattica di AE qualificati, oltre naturalmente degli Istruttori di alpinismo e di altri docenti convocati sulle singole materie.

Vorrei ringraziare la Sezione di Salorno ed il suo Presidente Simeoni per aver gentilmente messo a disposizione in modo "permanente" la sala della Sezione, dove si sono tenute le lezioni teoriche.

Particolarmente qualificante il programma svolto in 11 giornate e 16 lezioni che hanno articolato la teoria nelle seguenti materie:

- Figura, comportamento e compiti dell'Accompagnatore.
- Conduzione ed organizzazione dell'escursione e scale delle difficoltà.
- L'avvicinamento dei giovani alla montagna.
- Meteorologia, topografia ed orientamento.
- Tutela dell'ambiente montano, flora e fauna.
- Sentieristica, catasto dei sentieri e segnaletica.
- Geologia e glaciologia.
- Psicologia di gruppo e prova pratica di gruppo.
- Medicina, alimentazione e fisiologia in montagna.
- Storia dell'alpinismo vecchia e nuova.

Per quanto riguarda le uscite e quindi le prove pratiche, sono state dedicate due giornate in palestra di roccia per il ripasso ed insegnamento delle tecniche prescritte nel Regolamento.

Una giornata al monte Baone di Arco con Istruttori di alpinismo del CAI e della SAT per l'insegnamento della tecnica di progressione sulle vie ferrate, ancoraggi, nodi, assicurazione e autoassicurazione.

Due giornate di verifica tecnica al Rifugio Agostini nel Gruppo di Brenta, ed una ultima uscita al Passo Vezzera per le prove e verifica sulla topografia e l'orientamento tramite esercitazioni pratiche.

L'articolazione del Corso, attraverso lezioni teorico-pratiche, ha consentito di formare gli Accompagnatori in un concetto di corretta pratica nell'attività escursionistica con conoscenze tecniche e teoriche e comportamenti uniformi sul territorio, portando i loro benefici sia a favore dei Soci, sia in ultima analisi, anche ad una immagine più qualificata del CAI stesso.

L'attuale bilancio degli Accompagnatori titolati sul territorio Trentino Alto Adige con i Corsi avvenuti nel 1995 e 1997 sono di 47 unità, che però non rappresenta ancora un risultato completamente soddisfacente. Considerando infatti che le Sezioni del Convegno Trentino Alto Adige sono circa 90, la percentuale relativa agli Accom-

pagnatori tocca a malapena lo 0,5%. Questo ci fa capire che ancora molto dovrà essere fatto in questo campo nei prossimi anni.

Sempre presso la sede della Sezione di Salorno, sono stati convocati gli Accompagnatori del 1995, per la consegna del libretto per le attività, e la tessera di riconoscimento personale di AE.

Sempre nello stesso incontro, è scaturita l'idea di realizzare un libretto di escursioni interamente proposte dagli Accompagnatori stessi.

L'idea venne subito accolta con entusiasmo da parte di tutti, ed ora il voluminoso materiale elaborato è stato accuratamente raccolto ed inviato alla tipografia dove verrà stampato in ben 1200 copie.

Si tratta di 80 escursioni accuratamente descritte in modo pratico, nei minimi particolari, raccolte in un volume da proporre alle Sezioni per la conoscenza del territorio Trentino Alto Adige, come guida escursionistica completa illustrante non solo escursioni e i sentieri, ma anche l'ambiente attraversato, i parchi, la flora, la fauna, la geologia e il comportamento durante le escursioni.

Esso sarà messo a disposizione gratuitamente a tutte le Sezioni del Club Alpino Italiano e le stesse potranno far richiesta di poter essere accompagnate direttamente in loco dagli Accompagnatori del nostro Convegno previa richiesta fatta con un congruo anticipo.

Solo poco tempo fa poi la Commissione regionale, con un grande lavoro di gruppo e come prima esperienza, organizzava in collaborazione con la Sezione della SAT di Trento e la Commissione Sentieri l'attuale 1° Congresso Regionale per Accompagnatori e Coordinatori Sezionali del Convegno Trentino Alto Adige.

L'invito è stato esteso a tutti gli Accompagnatori, ai Capi gita sezionali, ai Presidenti delle Sezioni del Convegno, ai Presidenti delle Commissioni regionali e interregionali ed alla Commissione centrale di escursionismo.

Oltre a questi poi sono stati invitati, come relatori anche gli illustri ospiti già menzionati e che ringraziamo nuovamente.

Per il secondo anno si è provveduto a rilasciare alla Sezione della SAT di Bines di Villanzono, (con risultati soddisfacenti), il nullaosta per i corsi sezionali di "avvicinamento alla montagna" diretto e condotto interamente da Accompagnatori sezionali titolati, secondo un programma concorde alle tematiche prescritte dalla Commissione centrale di escursionismo.

Analogo corso, che noi auspichiamo anche per le altre Sezioni del Convegno, è in corso di previsione anche presso la Sezione di Merano e nuovamente alla Sezione della SAT di Bines, sempre sotto la direzione degli Accompagnatori sezionali.

Il Presidente del Convegno TAA
Costantino Zanotelli

Relazione del Presidente generale al Bilancio consuntivo 1997

In ottemperanza a quanto prescritto dal DPR 696/79, il bilancio consuntivo al 31 dicembre 1997 è rappresentato nelle sue componenti finanziaria, amministrativa, patrimoniale ed economica dalla allegata documentazione intesa a fornire una completa informazione sulla gestione dei nostri fondi, evidenziandone le finalità. Il rendiconto finanziario illustra dettagliatamente i movimenti di competenza dell'esercizio e dei residui relativi agli anni precedenti.

Nel 1997 le entrate associative hanno registrato una significativa costante crescita, passando da L. 6.643.272.500.= del 1996 a L. 8.737.032.000.= con un incremento pari al 31,5%, dovuta all'aumento delle quote sociali deliberate dall'Assemblea di Cuneo del 12 maggio 1996 comprensive di un contributo straordinario per l'anno 1997 finalizzato ai rifugi delle Sezioni.

Per quanto concerne l'andamento dei soci si rileva quanto segue: i soci ordinari (208.299 nel 1996) sono diminuiti a 206.726 con un decremento di 1.573 soci, i soci famigliari (77.790 nel 1996) sono aumentati a 78.435 con un incremento di 645 soci, i soci giovani (30.373 nel 1996) sono diminuiti a 29.628 con un decremento di 745 soci.

Per quanto attiene ai trasferimenti correnti dallo Stato, all'apporto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento del Turismo e del Ministero della Difesa, si deve aggiungere il contributo del Ministero del Tesoro a favore del C.N.S.A.S. di cui alla Legge n. 162 del 1992 pari a L. 470.250.000.=

Il contributo corrisposto complessivamente dallo Stato nel 1997 ammonta a L. 2.402.750.000.= rispetto a L. 2.040.250.000.= corrisposto nel 1996 (con un aumento pari al 17,76%). Nel corso del 1997 è stato corrisposto dal C.N.R. un ulteriore contributo di L. 70.000.000.= sempre finalizzato al Progetto Strategico Terre Alte (Le tracce della presenza umana in montagna: studi naturalistici, storici e toponomastici).

Il raffronto preventivo/consuntivo 1997 limitato alle entrate ed uscite correnti, presenta le seguenti variazioni:

ENTRATE (In migliaia di lire)	preventivo	consuntivo
— Quote associative	L. 8.369.100	L. 8.737.032
— Contributi dallo Stato	L. 2.045.000	L. 2.402.750
— Contributo C.N.R.	L. —	L. 70.000
— Ricavi per attività svolte	L. 1.423.500	L. 1.591.710
— Proventi patrimoniali	L. 70.000	L. 32.845
— Altri proventi	L. 44.504	L. 96.702
	<u>L. 11.952.104</u>	<u>L. 12.931.039</u>

USCITE (In migliaia di lire)		
— Oneri per il funzionamento dell'Associazione	L. 383.800	L. 429.665
— Oneri personale dipendente	L. 962.100	L. 893.132
— Acquisto beni e servizi	L. 8.777.343	L. 9.194.024
— Trasferimenti passivi	L. 1.120.000	L. 1.131.200
— Oneri finanziari e tributari	L. 44.000	L. 86.322
— Altre spese	L. 237.561	L. 10.000
	<u>L. 11.524.804</u>	<u>L. 11.744.343</u>

Il raffronto fra il consuntivo 1996 e il 1997 può essere così riassunto:

ENTRATE (In migliaia di lire)	consuntivo 1996	%	consuntivo 1997	%
— Quote associative	L. 6.643.272	(61,9)	L. 8.737.032	(67,6)
— Contributi dallo Stato/C.N.R.	L. 2.172.250	(20,2)	L. 2.472.750	(19,2)
— Ricavi per attività svolte	L. 1.761.921	(16,5)	L. 1.591.710	(12,3)
— Proventi patrimoniali e finanziari	L. 51.944	(0,5)	L. 32.845	(0,2)
— Altri proventi	L. 100.014	(0,9)	L. 96.702	(0,7)
	<u>L. 10.729.401</u>		<u>L. 12.931.039</u>	

USCITE (In migliaia di lire)				
— Viaggi e riunioni	L. 397.591	(4,0)	L. 429.665	(3,6)
— Oneri per il personale	L. 766.966	(7,7)	L. 893.132	(7,6)
— Spese per il funzionamento organizz. centrale	L. 1.232.850	(12,3)	L. 1.168.225	(9,9)
— Contributi	L. 637.760	(6,4)	L. 594.200	(5,1)
— Oneri finanziari e tributari	L. 62.951	(0,7)	L. 86.322	(0,7)
— Spese di assicurazione	L. 2.219.613	(22,1)	L. 2.483.665	(21,1)
— Spese per attività commerciali	L. 3.002.666	(29,9)	L. 3.205.996	(27,3)
— Spese per rifugi	L. 576.299	(5,7)	L. 1.798.408	(15,4)
— Spese per Sede legale	L. 339.032	(3,3)	L. 337.730	(2,8)
— Corpo nazionale soccorso alpino	L. 790.000	(7,8)	L. 737.000	(6,3)
— Spese legali	L. 9.474	(0,1)	L. 10.000	(0,2)
	<u>L. 10.035.203</u>		<u>L. 11.744.343</u>	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per una valutazione complessiva e comparativa è stata elaborata la tabella riassuntiva riguardante il rendiconto finanziario degli ultimi tre anni:

ENTRATE (in milioni di lire)	1995	1996	1997
— Entrate correnti	9.923	10.729	12.931
— Entrate in conto capitale	768	78	2.589
— Partite di giro	1.585	1.902	2.139
Totale entrate	12.276	12.709	17.659
SPESE (in milioni di lire)			
— Spese correnti	9.530	10.035	11.744
— Spese in conto capitale	974	236	5.795
— Estinzione mutui/anticipazioni	—	86	46
— Partite di giro	1.585	1.902	2.139
Totale spese	12.089	12.260	19.724
Avanzo/disavanzo finanziario	187	449	-2.065
Totale a pareggio	12.276	12.709	17.659

Si elencano qui di seguito alcuni dei criteri di valutazione e dei principi contabili ai quali si è ritenuto di attenersi nella redazione del bilancio 1997:

- le immobilizzazioni tecniche sono valutate al prezzo di acquisto; nel corso dell'esercizio si sono verificati i seguenti incrementi:

mobili e macchine ufficio - saldo al 01/01/1997	L.	299.993.442
incrementi dell'esercizio per acquisizioni	L.	13.000.000
macchine ed attrezzature - saldo al 01/01/1997	L.	797.416.461
incrementi dell'esercizio per acquisizioni	L.	9.176.924
autoveicolo - saldo al 01/01/97	L.	0
incrementi dell'esercizio per acquisizione	L.	19.069.424
- per quanto riguarda, invece, la voce immobili:
 - la posta «rifugi alpini» non ha subito alcuna variazione ed ammonta al 31/12/1997 a L. 631.956.495;
 - il Centro Scuole Pordor, ha subito un incremento di L. 482.621.254 a seguito lavori di ristrutturazione straordinaria eseguiti nel 1997;
 - nel corso dell'esercizio 1997, con atto notaio Guidobono Cavalchini, l'Ente ha acquistato la Sede in Milano - Via Petrella n. 19 per L. 5.000.000.000, utilizzando, come da delibere consiliari, avanzi di amministrazione per L. 2.300.000.000, il cui importo trova riscontro nel fondo ammortamento immobili, variazioni di bilancio per L. 200.000.000 e contraendo per la parte residua, pari a L. 2.500.000.000, un mutuo decennale con l'Istituto per il Credito Sportivo.
 - le singole quote di ammortamento sono state calcolate con le aliquote in vigore ai fini fiscali che sono state ritenute congrue per un sistematico piano di ammortamento in relazione con la residua possibilità di utilizzo delle diverse immobilizzazioni; tali aliquote sono le seguenti:

mobili e macchine ufficio	12%
macchine ed attrezzature	20%
immobili	3%
autoveicoli	25%
- non si sono effettuate rivalutazioni di tipo economico;
- i crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo, ed ammontano al 31/12/1997 a L. 3.762.345.508 e sono così costituiti:

crediti verso lo Stato	L.	625.070.000
crediti verso soci, sezioni e terzi	L.	1.432.081.582
crediti per partite di giro	L.	574.197.044
crediti diversi anni precedenti	L.	1.026.454.323
credito IVA 1997	L.	12.690.000
crediti per prestiti al personale	L.	91.852.559
- i debiti sono iscritti al valore nominale ed ammontano al 31/12/1997 a L. 5.314.706.120 e sono così costituiti:

debiti verso fornitori e diversi	L.	3.546.075.703
debiti per partite di giro	L.	720.578.836
debiti diversi anni precedenti	L.	904.003.975
debiti per costruzioni in corso	L.	144.047.606
- le rimanenze sono indicate al costo medio ponderato;
- le giacenze del magazzino libri sono valutate in misura ridotta rispetto al costo e tuttavia non al di sotto dei limiti previsti dalla R.M. 9/995 dell'11/08/1977 — Direzione Generale Imposte Dirette — a seconda della loro appartenenza ad uno dei raggruppamenti definiti dalla stessa Risoluzione Ministeriale;
- il Fondo svalutazione crediti è stato incrementato nel rispetto dell'art. 71 D.P.R. 917/86;
- il TFR è calcolato in base all'anzianità maturata dai dipendenti a fine esercizio, in conformità a quanto disposto dall'art. 2120 del Codice Civile ed al contratto di lavoro vigente;
- i dipendenti in servizio al 31/12/1997 sono 15, dei quali 1 part-time;
- i residui attivi sono rappresentati dalle somme accertate e non riscosse alla data del 31/12/1997;
- i residui passivi sono rappresentati dalle somme impegnate e non pagate alla data del 31/12/1997.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STAMPA PERIODICA

La dimostrazione contabile della succitata gestione, può essere complessivamente rappresentata nelle diverse componenti di costo e di ricavo come segue:

USCITE (In migliaia di lire)		ENTRATE (In migliaia di lire)	
— Composizione-grafica-stampa	L. 1.681.066	— Proventi da terzi	L. 9.245
— Collaboratori	L. 143.293	— Pubblicità	L. 697.467
— Redazione e vane	L. 18.463	— Inserzioni informazioni sezionali	L. 48.358
— Stampa indirizzi	L. 37.698	— Abbonamenti diversi	L. 45.745
— Spedizione in abbonamento postale	L. 516.813	— Da Fondo pubblicazioni	
— Postalizzazione	L. 127.206	(n. 208.788 soci x L. 10.000)	L. 2.087.880
	L. 2.524.539		L. 2.888.695
		Risultanza attiva	L. 364.156

ASSICURAZIONI

La dimostrazione contabile della suddetta voce può essere complessivamente rappresentata nelle diverse componenti di costo e di ricavo come segue:

USCITE (In migliaia di lire)		ENTRATE (In migliaia di lire)	
— Incendio/furto Sede centrale e polizza elettronica	L. 5.673	— Da Fondo assicurazioni (n. 316.851 soci x L. 7.000)	L. 2.217.957
— Incendio/furto Biblioteca nazionale	L. 4.720	— Trasferimento Legge n. 162	L. 300.000
— Incendio rifugi Sede centrale	L. 2.977	— Recupero premi polizza infortuni volontari C.N.S.A.S.	L. 13.008
— Polizza fidejussoria Mutuo Credito Sportivo	L. 90.765	— Recupero premi da polizza spedizioni extra-europee	L. 17.900
— Cespti mutuo Credito Sportivo	L. 11.775		L. 2.548.865
— R.C. automezzo e conducente	L. 2.833		
— Infortuni/Kasko C.C.	L. 2.500		
— Soccorso alpino soci (n. 316.851 x L.3.550)	L. 1.124.821		
— R.C. soci (n. 316.851 x L. 237 sino al 01/03/97 e L. 252 per il restante periodo)	L. 79.849		
— Infortuni volontari C.N.S.A.S. Terra (n. 7.033 x L. 70.000)	L. 492.310		
— Infortuni volontari C.N.S.A.S. Volo (n. 7.033 x L. 9.778)	L. 78.768		
— R.C. Volo C.N.S.A.S.	L. 4.930		
— Infortuni istruttori	L. 533.251		
— Spedizioni extra-europee	L. 61.500		
— Esigenze diverse O.T.C.	L. 1.008		
	L. 2.497.680		
		Risultanza attiva	L. 51.185

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Anche quest'anno, in sede di consuntivo, si è proceduto ad una verifica dei singoli capitoli di spesa e di entrata, di conseguenza si sono valutate tutte le somme riportate dagli esercizi precedenti, provvedendo all'eliminazione di residui passivi per L. 34.088.484.= e di residui attivi per L. 985.588.=; questi ultimi sono stati eliminati a seguito delibera Consiglio Centrale del 1° febbraio 1997.

Il totale dei residui che si formano annualmente, per l'anno 1997, ha subito variazioni come può rilevarsi dai dati seguenti sia con riferimento all'importo che all'incidenza percentuale sulle entrate e spese:

	RESIDUI ATTIVI	TOTALE ENTRATE	%		RESIDUI PASSIVI	TOTALE USCITE	%
1995	3.763	12.277	30,65	1995	3.845	12.090	31,80
1996	3.354	12.709	26,39	1996	3.538	12.260	28,85
1997	3.762	17.659	21,30	1997	5.314	19.724	26,94

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale evidenzia l'effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente nelle sue componenti attive e passive.

— Quoziente di disponibilità:

$$\frac{\text{ATTIVITÀ CORRENTI}}{\text{PASSIVITÀ CORRENTI}} = \frac{2.595,4 + 3.749,6 + 590,9 - 113,6}{5.671,5} = \frac{6.822,3}{5.671,5} = 1,20\%$$

— Quoziente di liquidità secca:

$$\frac{\text{ATTIVITÀ CORRENTI - SCORTE}}{\text{PASSIVITÀ CORRENTI}} = \frac{6.822,3 - 590,9}{5.671,5} = \frac{6.231,4}{5.671,5} = 1,09\%$$

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sia il rapporto corrente di liquidità, che indica il grado di copertura dei debiti a breve mediante le attività, che quello di liquidità secca, che indica il grado di copertura immediata dei debiti, risultano superiori all'unità e quindi sono da considerare positivamente.

— Risultato riscossione:

ENTRATE RISCOSE	15.021,5	
	=	
ENTRATE PREVENTIVATE	17.632,1	= 85,19%

— Velocità di pagamento:

SPESE PAGATE	15.457,8	
	=	
SOMME IMPEGNATE	19.724,5	= 78,36%

Gli indici sopra esposti evidenziano una buona capacità previsionale dell'Ente per quanto concerne la riscossione delle entrate ed una discreta velocità nel pagamento degli impegni assunti.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta un avanzo di L. 594.782.163.=

Tale avanzo scaturisce dal dettaglio di cui all'allegato H (parte prima) riguardante le entrate e le uscite finanziarie correnti, sommato alla parte seconda del medesimo allegato riguardante le componenti che non danno luogo a movimenti finanziari e che, sinteticamente, si possono così riassumere:

— entrate correnti (parte prima)	L.	12.931.041.341
— altre entrate (parte seconda)	L.	673.289.460
totale entrate	L.	13.604.330.801
— uscite correnti (parte prima)	L.	11.744.345.056
— altre uscite (parte seconda)	L.	1.265.203.582
totale uscite	L.	13.009.548.638
AVANZO ECONOMICO	L.	594.782.163
totale a pareggio	L.	13.604.330.801

Vengono di seguito evidenziati i seguenti indici che rappresentano l'autonomia finanziaria dell'Ente:

— Autonomia contributiva: si è incrementata rispetto al 1996 passando dal 61,9% al 67,5% del 1997

TIT.I (entrate)	8.737.032.000	
	X 100 =	
TIT.I + TIT.II + TIT.III (entrate)	12.931.041.341	X 100 = 67,5%

— Autonomia finanziaria: si è incrementata rispetto al 1996 passando dal 79,8% al 80,8% del 1997.

TIT.I+TIT.III (entrate)	10.458.291.341	
	X 100 =	
TIT.I + TIT.II + TIT.III (entrate)	12.931.041.341	X 100 = 80,8%

Anche per il 1997 si registra una risultanza attiva relativa sia alla stampa periodica che alla gestione delle assicurazioni. Al fine di consentire agevolazioni ed erogazioni del contributo regionale alla Biblioteca Nazionale del CAI, ai sensi della Legge Regione Piemonte n. 49 del 3/9/1984, in previsione di un prossimo trasferimento dell'attuale sede di Via Barbaroux 1 al Monte dei Cappuccini, sempre a Torino, si riportano i dati del bilancio consuntivo 1997 della Biblioteca Nazionale del Sodalizio, estrapolati dal rendiconto consuntivo dell'Ente:

ENTRATE

Stanziamento Sede Centrale	L.	30.000.000
----------------------------	----	------------

USCITE

Viaggi	L.	995.500
Libri-giornali-riviste	L.	7.954.700
Cancelleria e stampati	L.	995.106
Manutenzioni	L.	1.922.760
Postelegrafoniche	L.	2.480.700
Acquisto pubblicazioni	L.	12.596.996
Mobili/macchine ufficio	L.	2.934.100
	L.	29.879.862
Stanziamento non impegnato	L.	120.138
Totale a pareggio	L.	30.000.000

Il Presidente generale
Roberto De Martin

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Relazione dei Revisori dei conti al Bilancio consuntivo 1997

Il Bilancio consuntivo 1997 del Club alpino italiano che viene sottoposto al Consiglio centrale nella seduta del 4 aprile p.v. e all'Assemblea dei Delegati del 17 maggio 1998, presenta le seguenti risultanze:

CONTO FINANZIARIO - Gestione di competenza:

Entrate accertate

Titolo 1°	Entrate contributive	L.	8.737.032.000
Titolo 2°	Entrate da trasferimenti correnti	L.	2.472.750.000
Titolo 3°	Altre entrate	L.	1.721.259.341
Titolo 4°	Entrate per alienaz. beni/riscoss. crediti	L.	89.787.933
Titolo 6°	Accensione di prestiti	L.	2.500.000.000
Titolo 7°	Partite di giro	L.	2.139.034.185
Totale entrate		L.	17.659.863.459

Spese impegnate

Titolo 1°	Spese correnti	L.	11.744.345.056
Titolo 2°	Spese in conto capitale	L.	5.795.395.664
Titolo 3°	Estinzione mutui ed anticipazioni	L.	45.741.435
Titolo 4°	Partite di giro	L.	2.139.034.185
Totale spese		L.	19.724.516.340

Il conto finanziario presenta il deficit finanziario di L. 2.064.652.881. Va precisato al riguardo che nel corso dell'esercizio l'Ente ha provveduto all'acquisto di locali da adibire a Sede legale al prezzo di L. 5.000.000.000, spesa finanziata attraverso l'utilizzazione parziale dell'avanzo di amministrazione al 31/12/96, per L. 2.300.000.000, variazioni di bilancio per L. 200.000.000 e contraendo per la parte residua un mutuo con l'Istituto per il Credito Sportivo (L. 2.500.000.000).

Il raffronto, infatti, tra entrate e spese correnti, come verrà esposto anche nel conto economico, parte prima, evidenzia entrate per L. 12.931.041.341 e spese per L. 11.744.345.056 con una differenza attiva di L. 1.186.696.285.

Le entrate contributive, ossia derivanti dalle quote associative, presentano un notevole incremento dovuto all'aumento della quota associativa, sebbene il numero dei soci risulti leggermente diminuito. Dette entrate, pari a L. 6.643.272.000 nel 1996, sono ammontate, nel 1997, a L. 8.737.032.000.

Le altre entrate, in generale, hanno subito una certa diminuzione, che si ritiene utile segnalare per gli opportuni provvedimenti, in particolare per i proventi relativi all'attività svolta (L. 1.591.710.536 nel 1997 a fronte di L. 1.761.921.261 realizzati nel 1996).

Le entrate derivate da trasferimenti da parte dello Stato (L. 2.472.750.000) comprendono il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri (L. 1.900.000.000), del Ministero Difesa Esercito (L. 32.500.000), del Ministero del Tesoro a favore del Soccorso Alpino (L. 470.250.000) e da parte del CNR per il Progetto Terre Alte (L. 70.000.000).

I contributi dello Stato rappresentano il 19,2% dell'intero ammontare delle entrate, mentre le entrate associative hanno raggiunto, nel corso dell'esercizio in esame, il 67,6%.

Tra le entrate derivanti dall'assunzione di mutui, figura l'importo di L. 2.500.000.000, in base a quanto detto sopra circa il mutuo per l'acquisto della Sede legale.

Le entrate per partite di giro trovano corrispondenza in analoghe voci dell'uscita.

Le spese correnti comprendono:

— le spese per gli oneri sociali	L.	429.665.426
— le spese per il personale	L.	893.132.500
— le spese per l'acquisto di beni e servizi	L.	9.194.024.805

In quest'ultima categoria sono comprese le spese per le pubblicazioni (L. 2.524.539.984), per i rifugi (L. 1.798.408.100), per le assicurazioni (L. 2.483.666.597), che costituiscono le voci più rilevanti.

Sussistono poi numerosi capitoli di spesa riguardanti in particolare la gestione della Sede e l'espletamento delle attività istituzionali. I contributi erogati alle Sezioni ed a varie istituzioni operanti nell'ambito del CAI, ammontano complessivamente a L. 1.131.200.000.

Seguono poi gli oneri finanziari (L. 56.322.325), tributari (L. 30.000.000) e legali (L. 10.000.000).

Le spese in conto capitale comprendono oltre all'ammontare per l'acquisto della Sede legale (L. 5.000.000.000) sopra considerato, le spese per i rifugi e la Sede legale dell'Ente (L. 617.000.000), l'acquisto impianti e attrezzature (L. 76.899.398), la concessione crediti (L. 99.620.000), la liquidazione del TFR (L. 1.776.266) e la quota di rimborso mutuo verso il Credito Sportivo (L. 45.741.435) per il Centro Scuole Pordoi.

GESTIONE DEI RESIDUI

Residui attivi

All'inizio dell'esercizio rimanevano da riscuotere L. 3.354.205.642. Durante l'esercizio risultano rimosse L. 2.229.165.311 ed eliminate L. 985.588. Restano pertanto da riscuotere L. 1.124.054.743. La parte più consistente di tale somma riguarda i ricavi della pubblicità derivante dalle pubblicazioni periodiche, relativi anche ad annualità remote per le quali il Collegio, nel richiamare le osservazioni e le raccomandazioni formulate periodicamente, sollecita un decisivo intervento dell'amministrazione inteso a sistemare i relativi crediti in sospeso. Le somme da riscuotere di competenza dell'esercizio ammontano L. 2.638.290.765. Complessivamente le somme da riscuotere ammontano a L. 3.762.345.508.

Residui passivi

All'inizio dell'esercizio restavano da pagare L. 3.537.713.617. Durante l'esercizio sono state pagate L. 2.455.573.552 ed eliminate L. 34.088.484. Restano pertanto da pagare L. 1.048.051.581. Le somme da pagare di competenza dell'esercizio ammontano a L. 4.266.654.539. Complessivamente le somme da pagare ammontano a L. 5.314.706.120.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico espone nella parte prima le entrate correnti, le prime pari a L. 12.931.041.341 e le seconde pari a L. 11.744.345.056.

Come si è accennato sopra (nel conto finanziario), sussiste la differenza attiva di L. 1.186.696.285.

Nella parte seconda - componenti che non danno luogo a movimenti finanziari - vengono esposti componenti positivi per L. 673.289.460 e componenti negativi per L. 1.265.203.582, con una differenza passiva di L. 591.914.122.

Sussiste pertanto l'avanzo economico di L. 594.782.163.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale evidenzia:

ATTIVITÀ

Disponibilità liquide	
Banca d'Italia	L. 2.595.464.394
Residui attivi	
Crediti verso lo Stato	L. 625.070.000
Credito verso Soci Sezioni, e Terzi acquirenti	L. 1.432.081.582
Crediti per partite di giro	L. 574.197.044
Crediti diversi anni precedenti	L. 1.026.454.323
Poste rettificative del passivo	
Credito IVA 1997	L. 12.690.000
Crediti finanziari	
Prestiti al personale	L. 91.852.559
Rimanenze attive d'esercizio	
Merce a magazzino	L. 590.887.114
Investimenti mobiliari	
Partecipazioni impegnate	L. 89.500.000
Immobili	
Rifugi alpini	L. 631.956.495
Centro Scuole Pordoi	L. 1.259.229.071
Sede Legale	L. 5.000.000.000
Costruzioni in corso	L. 143.102.746
Immobilizzazioni tecniche	
Mobili macchine d'ufficio	L. 312.993.442
Macchine e attrezzature	L. 806.593.385
Autoveicolo	L. 19.069.424
Totale attività	L. 15.211.141.579

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa evidenzia:

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		L. 3.258.161.742 +
Riscossioni		
- in c/competenza	L. 15.021.572.694	
- in c/residui	L. 2.229.165.311	
		L. 17.250.738.005 +
Pagamenti		
- in c/competenza	L. 15.457.861.801	
- in c/residui	L. 2.455.573.552	
		L. 17.913.435.353 -
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio		L. 2.595.464.394 +
Residui attivi		
- degli anni precedenti	L. 1.124.054.743	
- dell'esercizio	L. 2.638.290.765	
		L. 3.762.345.508 +
Residui passivi		
- degli anni precedenti	L. 1.048.051.581	
- dell'esercizio	L. 4.266.654.539	
		L. 5.314.706.120 -
Avanzo di amministrazione a fine esercizio		L. 1.043.103.782 +

In base a quanto sopra esposto il Collegio, tenuto conto degli accertamenti compiuti sia nel corso dell'esercizio sia a fine anno, nonché della rispondenza dei dati sopra esposti a quelli risultanti dalle scritture contabili, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo del Club alpino italiano relativo all'esercizio 1997.

Il Collegio dei Revisori dei conti
Luigi Brusadin
Francesco Bianchi
Alberto Cerruti
Sergio Costiera
Claudio Di Domenicantonio
Enrico Felice Porazzi

PASSIVITÀ

Residui passivi	
Debiti verso fornitori e diversi	L. 3.546.075.703
Debiti per partite di giro	L. 720.578.836
Debiti diversi anni precedenti	L. 904.003.975
Debiti per costruzioni in corso	L. 144.047.606
Fondi accantonamento vari	
Indennità anzianità personale	L. 349.671.378
Manutenzione rifugi	L. 24.762.591
Poste rettificative dell'attivo	
Fondo svalutazione crediti	L. 113.658.142
Ratei passivi	L. 7.118.237
Fondo ammortamento mobili	L. 263.869.274
Fondo ammortamento impianti	L. 527.335.461
Fondo ammortamento autoveicolo	L. 2.383.678
Fondo ammortamento rifugi	L. 631.956.494
Fondo ammortamento Centro Scuole Pordoi	L. 760.663.556
Fondo ammortamento Sede Legale	L. 2.375.000.000
Mutuo Credito Sportivo Pordoi	L. 562.485.565
Mutuo Credito Sportivo Sede Legale	L. 2.500.000.000
Totale passività	L. 13.433.610.490
Patrimonio netto	
Avanzo economico esercizi precedenti	L. 1.182.748.920
Avanzo economico dell'esercizio	L. 594.782.163
Totale a pareggio	L. 15.211.141.579